AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCHIESTA CELANO: SOSPESI SANTILLI E PICCONE, NOMINATO COMMISSARIO GIUSEPPE CANALE

23 Febbraio 2021



CELANO – Il Prefetto dell'Aquila, Cinzia Torraco, a seguito delle misure degli arresti domiciliari e della custodia cautelare disposte dal Tribunale di Avezzano nei confronti del sindaco Settimio Santilli e del vice Sindaco ed ex parlamentare Filippo Piccone, ha sospeso i due amministratori dalle cariche ricoperte.

Contestualmente, al fine di assicurare la funzionalità dell'Ente ed in particolare dell'organo esecutivo, ha nominato quale Commissario Prefettizio Giuseppe Canale, Viceprefetto in quiescenza, per svolgere le funzioni del Sindaco e della Giunta del Comune di Celano, limitatamente al periodo di perduranza della sospensione degli amministratori oggetto delle misure cautelari.

L'INCHIESTA

Un sistema corruttivo e clientelare finalizzato ad attribuire appalti e incarichi ad imprenditori e liberi professionisti amici, orchestrato dai vertici politici e dirigenziali del comune di Celano (L'Aquila), in particolare sarebbero emerse una trentina di procedure pilotate per un ammontare di 13 milioni di euro di fondi pubblici, tra cui anche concorsi pubblici per assunzioni di impiegati e dirigenti comunali: sono le accuse che hanno fatto scattare all'alba la maxi-retata ad opera del comando provinciale dei carabinieri dell'Aquila che ha travolto il comune marsicano, dove a finire in carcere è stato Filippo Piccone, attuale vice sindaco, mentre il sindaco, Settimio Santilli, di Fratelli d'Italia, e finito agli arresti domiciliari.

Piccone, ex parlamentare di Pdl e Fi ed ex consigliere regionale azzurro, potente politico ed imprenditore, è stato più volte sindaco e proprio a Celano ha costruito la sua carriera politica che nel maggio del 2019 lo ha portato a sfiorare la elezioni al parlamento europeo.

Ai domiciliari anche il segretario comunale e tre alti dirigenti, oltre a due imprenditori. Per le altre 17 persone tra cui l'assessore allo sport Barbara Marianetti, e imprenditori e liberi professionisti della Marsica, dell'Aquila e di Roma e Pescara, sono state notificate le misure dell'obbligo di firma e del divieto temporaneo ad esercitare l'attività professionale ed imprenditoriale. Coinvolto anche l'architetto di Torre dei Passeri (Pescara) Lucio Zazzara, presidente del Parco nazionale della Majella.

Gli indagati nella inchiesta “Acqua fresca” per quale è stato impiegato un centinaio di carabinieri agli ordini del comandante provinciale dell’Aquila, colonnello Nazareno Santantonio, sono complessivamente 56.

Le indagini, partite nel 2018 e sviluppate con l’apporto di complesse attività tecniche, avrebbero permesso di accertare, secondo il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avezzano Maria Proia, “l’esistenza di un sistema clientelare, fondato su amicizie, conoscenze ed interessenze con alcuni imprenditori o cittadini, in totale dispregio dei criteri di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, piegando, di fatto, l’interesse pubblico a quello di pochi”.

I reati contestati a vario titolo sono “induzione indebita a dare o promettere utilità”, “istigazione alla corruzione”, “tentato peculato”, “turbata libertà degli incanti”, “turbata libertà del procedimento di scelta del contraente”, “falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici”, “rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio”.

In particolare gli amministratori e i dirigenti comunali avrebbero turbato numerose procedure di gara, pilotando l’affidamento di appalti per l’esecuzione di lavori, progettazioni e servizi o frazionando gli appalti in modo da procedere con affidamenti diretti sotto soglia, a favore di persone conosciute, per lo più imprenditori e liberi professionisti locali, “spesso ricorrendo alla falsificazione di atti pubblici”.

Il totale dei fondi pubblici destinati alle procedure pilotate ammonta a circa 13 milioni di euro, suddivisi in 11 milioni di euro per l’esecuzione di lavori, un milione e mezzo di euro per le progettazioni e 500.000 euro per gli affidamenti dei servizi. Le procedure finite nella inchiesta sono circa 30.

Ai domiciliari oltre al sindaco, il segretario comunale di Celano, Giampiero Attili ed i dirigenti Daniela Di Censo, Luigi Aratari e Valter Specchio, quest’ultimo già coinvolto una inchiesta su irregolarità negli appalti per le scuole, ai tempi in cui era direttore generale della Provincia dell’Aquila.

Agli arresti domiciliari anche i due imprenditori Goffredo Mascitti e Livio Paris.

Barbara Marianetti, assessore allo sport del comune marsicano, ed Ezio Ciciotti, vice sindaco nella precedente amministrazione, hanno invece l’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria dal lunedì al venerdì alle ore 16.

Le restanti 15 misure sono relative al divieto ad esercitare attività professionali o imprenditoriali e riguardano imprenditori e professionisti, non solo di Celano, ma anche dell’Aquila, Roma e Pescara: Lucio Zazzara, (un anno), Franco Felli (un anno), architetto di Avezzano, Luca Piccirillo (un anno), architetto di Avezzano, Carmine Lastella (sei mesi), imprenditore di Avezzano, Claudia Stornelli (sei mesi), architetto di Avezzano, Roberto Tonelli (un anno), Giovanni Maceroni (un anno), imprenditore marsicano, Valeria Pacchiarotta (sei mesi), architetto di Celano, Andrea Pandolfi (sei mesi), ingegnere di Avezzano, Francesco Stornelli (sei mesi), ingegnere di Avezzano, Fabrizio Confortini (sei mesi), ingegnere di Pescara Eugenio Russo (sei), ingegnere di Roma, Leonardo Gatti (sei), ingegnere di Formello (Roma) Vincenzo Santilli (sei), ingegnere di San Benedetto dei Marsi (L’Aquila) e Sergio Rossi imprenditore dell’Aquila (sei mesi).

L’indagine, diretta dai pubblici ministeri Roberto Savelli e Lara Seccacini e coordinata dal Procuratore di Avezzano Andrea Padalino Morichini, prende le mosse da apprezzamenti informativi sviluppati a partire dal gennaio 2018 dai militari del Nucleo Investigativo di L’Aquila, che attribuivano agli esponenti dell’amministrazione comunale di Celano diverse condotte antigiuridiche, finalizzate all’indebita percezione ed erogazione di fondi comunali a liberi professionisti e imprenditori operanti nella Marsica.

Il totale dei fondi pubblici destinati alle procedure turbate ammonta a circa 13 milioni di euro, suddivisi in 11 milioni di euro per l’esecuzione di lavori, un milione e mezzo di euro per le progettazioni e 500.000 euro per gli affidamenti dei servizi. Le procedure turbate sono state circa 30.

Le principali procedure cui si riferiscono i capi di imputazione sono le seguenti: affidamento della progettazione esecutiva, della direzione dei lavori, del coordinamento per la sicurezza e di incarico di supporto al RUP in riferimento alla sostituzione edilizia della scuola media Beato Tommaso da Celano, mediante delocalizzazione in Via della Torre; lavori di realizzazione di un parco giochi in località Crocifisso; gara per il servizio di custodia, manutenzione e assistenza all’uso dei campi sportivi Fabio Piccone, Riccardo Paris, e Francesco Baruffa e campo in terra battuta in località Borgo Strada 14, per il triennio 2018/2020; direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché l’affidamento dell’esecuzione dei lavori di riqualificazione urbana, sociale, e culturale delle aree degradate dei rioni Muricelle, Stazione, Tribuna, e Vaschette, suddiviso in tre lotti; affidamento della progettazione di una scuola, di un parco e di un parcheggio da realizzare nelle zone cosiddette “Aia”, “Don Minozzi” e “Dietro Castello”; realizzazione e organizzazione del premio letterario

“Vittoriano Esposito”; concorsi pubblici per l’assunzione di impiegati e dirigenti comunali.

Potrebbe essere nominato già domani dal prefetto dell’Aquila Cinzia Torraco, il commissario prefettizio al comune di Celano. In queste ore, in prefettura sono in corso valutazioni con il prefetto, impegnato tra l’altro ai funerali dei quattro escursionisti molti sul Velino, che scioglierebbe così il Consiglio comunale. Nel popoloso comune marsicano il sindaco Santilli era stato riconfermato alle elezioni dello scorso mese di settembre: le prossime consultazioni si dovrebbero avere nella finestra della prossima primavera essendo scaduti i termini per la consultazione del maggio prossimo. Se la tornata dovesse essere rinviata al prossimo settembre, allora si potrebbe votare quest’anno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli